**FANTASIA… DI NATALE**

*(traduzione letterale in lingua)*

Versi di Antonio CIMORONI

Musica di Camillo BERARDI

1^ STROFA

Mille bagliori in mezzo alla valle,

gente che gira per Betlemme.

Mastro Giuseppe pone Maria

sopra un asino lungo la via.

E’ tutto pieno, case e locande,

intorno alle mura ce ne son tante.

Molta gente chiassosa diffonde rumori,

per trovare un alloggio si deve andar fuori.

1° RITORNELLO

E’ nato, è nato, vai a vederlo.

Dentro una stalla si è sistemato.

Mamma Maria non sa cosa fare,

piano incomincia a cantare da sola.

***Quanto sei vispo quanto sei bello***

***Mi sembri proprio un passerotto.***

***Sentimi bene, non rigirarti,***

***stai coperto, potresti raffreddarti.***

2^ STROFA

Dorme smanioso, sempre si lagna,

stretto in una culla fatta di paglia.

Santa Maria è pronta ad offrirgli,

una tettarella da fargli succhiare.

Passa una stella grossa, s’ammira,

alta sul monte velocemente cammina.

Debole è la luce all’interno della capanna,

l’asino dorme e il bue mangia.

2° RITORNELLO

E’ nato, è nato, vai a guardarlo’.

Dentro una stalla si è sistemato.

Piange di cuore ed è irrequieto,

San Giuseppe lo deve cullare.

***”Nnazzicareju”, “nnazzicareju”***

***Fai un bel sonno non ti risveglio.***

***Domani mattina di giorno verrà,***

***una ciaramella pian piano a suonare.***

3^ STROFA

Gli angeli in cielo a tutte le ore,

portano in mano ramoscelli di ogni colore.

Gialli dorati da luccicare,

azzurri e verdi per mescolare.

Da ogni parte risuonano voci,

tra tanta folla che si consola.

Per un regalo fatto correndo

si danno consigli strada facendo.

3° RITORNELLO

E’ nato, è nato, vai a toccarlo.

Dentro una stalla si è sistemato.

Salta di gioia, vuole alzarsi,

San Giuseppe lo deve acchiappare.

***”Nnazzicareju”, “nnazzicareju”***

***Fai un bel sonno non ti risveglio.***

***Domani mattina di giorno verrà,***

***una ciaramella pian piano a suonare.***

FINALE

Intanto il bue si mette ad ascoltare,

l’asino raglia: “il fieno è per te”.

Santa Maria si appresta a prendere

in braccio il figliolo per dargli da mangiare.

***Zitto, zittu asino mio.***

***Lo vuoi sapere?***

***Certamente, perchè?***

***E’ iniziata la storia di un Re.***